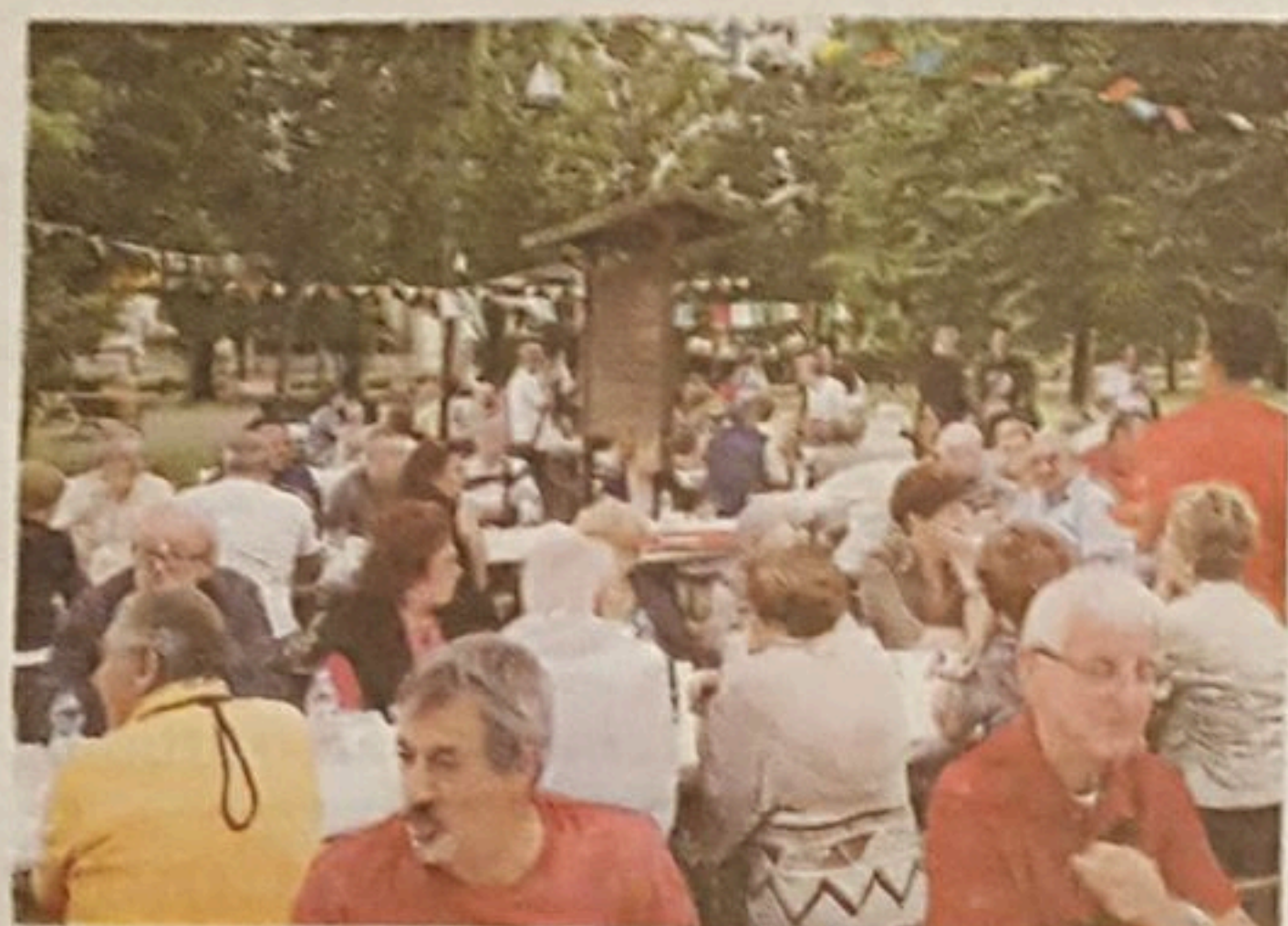


VIAGGIO NEL VOLONTARIATO



Le attività: Centro aperto organizza feste e gite; al centro uno dei mezzi utilizzato per il trasporto protetto nei centri sanitari e a destra una sala di lettura

«Le richieste sono in aumento: ora cerchiamo autisti»

L'associazione Centro Aperto onlus cerca autisti per implementare il servizio di trasporto protetto. «Facciamo un appello con il cuore ai cittadini mantovani, affinché si rendano disponibili come volontari, in modo particolare come autisti. Solo così Centro Aperto potrà affrontare al meglio le sfide dei prossimi anni, che vedono l'età media della popolazione aumentare con le naturali ripercussioni su salute e possibilità di socializzazione. Speriamo anche che siano sempre di più i giovani a mettere alla prova e rendere così un gran servizio a tutta la comunità». Il presidente Paolo Mele evidenzia che, con il patrocinio gratuito del Comune di Mantova, è in fase di realizzazione il progetto "Noi con Voi". «Si tratta di una iniziativa promossa con la società Global Mobility System, che, a fronte di una raccolta di pubblicità tra gli operatori economici più sensibili alle problematiche solidaristiche, ci fornirà in comodato d'uso gratuito un'automezzo attrezzato per il trasporto di disabili. Anche per questo ci auguriamo che la risposta del contesto economico e produttivo sia all'altezza delle aspettative dell'associazione». Per informazioni la sede della onlus, che si trova in via Salvemini 2, è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì (sabato solo al mattino). I contatti: 0376.392391, oppure info@centroaperto.it (ele.car)

«Siamo volontari ogni giorno affinché ognuno possa trovare e dare aiuto, incontrare gli altri, arricchire il proprio sé e contribuire alla crescita della comunità in cui vive». È il motto dell'associazione Centro Aperto, che da vent'anni esatti si impegna per mettere a disposizione degli utenti vari servizi gratuiti. Tra i principali ci sono il trasporto protetto, l'ambulatorio infermieristico, l'assistenza agli anziani, le attività ricreative. La onlus, presieduta da Paolo Mele, ha celebrato il ventesimo anniversario e nel tempo è riuscita a riunire i cittadini residenti nei quartieri nord di Mantova, principalmente Colle Aperto, Cittadella, Gambarara, Ponte Rosso e Rabin, l'ultimo in ordine di arrivo. Il numero di associati ha superato quota 400 e la volontà è di coinvolgere sempre più persone.

I volontari lavorano per rispondere alle richieste di chi ha bisogno e la squadra ne conta una quarantina. «Crediamo – dice uno di loro – che attraverso le possibilità di socializzazione come quelle offerte dal Centro si possa crescere, ampliare i propri confini e beneficiare del patrimonio che ogni singola persona costituisce per gli altri. Le attività istituzionali dell'associazione vengono svolte con il costante supporto dell'amministrazione comunale, della Fondazione comunità mantovana e del Centro servizi del volontariato».

I servizi offerti comprendono il trasporto protetto con una decina di autisti che, con due auto di proprietà della onlus, accompagnano ogni giorno persone da e verso ospedali, case di cura, centri di riabilitazione, farmacie e altri luoghi legati alla sanità. «In un anno registriamo oltre 1.800 trasporti – precisa il presidente – è la domanda è sempre crescente. Avrebbe bisogno di risposte

Centro Aperto: il trasporto protetto compie vent'anni

Tra i servizi anche infermieri, assistenza telefonica e gite
«In un anno accompagnati nei centri sanitari 1.800 utenti»



Foto di gruppo nella sede: Centro aperto ha iniziato la sua attività nel 1997

ma al momento sono difficili da fornire, a meno che altri autisti volontari non si aggiungano a quelli che già così diligentemente operano tutti i giorni».

Dallo scorso aprile è attivo l'ambulatorio infermieristico. «Attraverso una convenzione con il Comune, possiamo mettere a disposizione degli utenti alcune infermiere. Per un'ora al giorno fanno medicazioni e

rimozione dei punti di sutura, rilevazione della pressione arteriosa e del battito cardiaco, rilevazione della glicemia, applicazione o rimozione cateteri vescicali, consulenze, terapia iniettiva e infusione, ma queste ultime due soltanto con prescrizione medica».

Per quanto riguarda la biblioteca, ci sono volontari che collaborano con il centro Baratta,

con l'obiettivo di creare dei gruppi di lettura e di rendere disponibile ai non vedenti un buon numero di libri parlati. Un altro servizio richiesto è il "Telefono nonni": consiste nel chiamare le persone anziane e sole (sono una trentina) che non hanno occasioni di socializzazione, in modo da alleviare il senso di solitudine e abbandono, facendo sentire la

propria vicinanza con una telefonata.

Infine le attività ricreative, in cui rientrano molte iniziative dell'associazione. «Organizziamo gite con i nonni, feste di quartiere, grigliate estive e altri momenti che, soprattutto nella stagione autunnale e invernale, rendono le giornate di associati (e non) meno monotone e noiose. Facciamo anche dei corsi, in parte gratuiti perché gestiti direttamente dai volontari e in parte con contributo dei partecipanti versato ai docenti».

Il presidente Mele coglie l'occasione per un ringraziamento. «Ringrazio le istituzioni che ci hanno sempre appoggiato e ancor di più tutti i volontari che sono il motore che consentono a Centro Aperto di svolgere le attività realizzate ogni giorno. Ringrazio tutti i soci e i partner che, condividendo gli scopi, le finalità e lo spirito di Centro Aperto, permettono con il loro consenso e il loro prezioso sostegno di proseguire di anno in anno verso il raggiungimento degli obiettivi di utilità sociale che muovono ed entusiasmano l'associazione».

LA RUBRICA

IL TERZO SETTORE AL CENTRO
CONTINUA CON QUESTA NUOVA PUNTATA, DEDICATA ALL'ASSOCIAZIONE CENTRO APERTO, IL VIAGGIO DELLA GAZZETTA DI MANTOVA NEL MONDO DEL VOLONTARIATO: UNA PAGINA ALLA SETTIMANA PER CONOSCERE IL TERZO SETTORE E LE REALTÀ CHE FANNO DEL MANTOVANO UNA DELLE PROVINCE IN CUI SI FA PIÙ VOLONTARIATO IN ITALIA, PER SEGNALAZIONI SU STORIE O ASSOCIAZIONI CHE MERITANO DI TROVARE SPAZIO SUL GIORNALE SCRIVERE A: CRONACA.MN@GAZZETTADIMANTOVA.IT